



**NELLA NOSTRA
AUTONOMIA
LA VOSTRA LIBERTÀ'**

SEDE PROVINCIALE
Via N. Sauro nr. 1
19123 – LA SPEZIA

laspezia@sap-nazionale.org

Nr. 112/SAP/QUE/2013

La Spezia, 05 dicembre 2013

AL SIG. QUESTORE di

LA SPEZIA

OGGETTO: Aggregazioni emergenza Nord Africa.

Pregiatissimo Sig. Questore,

subito dopo il Suo insediamento Lei rispose ad alcune lettere del SAP a cui non aveva dato seguito il Suo predecessore. . Tra queste, il nostro intervento circa le aggregazioni presso i CIE e CARA.

Lei confermò di non ritenere di cambiare i parametri tenuti in considerazione fino ad allora relativamente all'individuazione del personale da inviare in quei difficili servizi fuori sede.

Tuttavia oggi, dopo l'arrivo della recente richiesta dell'ennesima aggregazione per il CIE di Milo (TP), riteniamo urgente ritornare sull'argomento, quanto mai d'attualità e molto sentito dal personale.

Abbiamo necessità di farLe alcune premesse al fine di far comprendere all'Amministrazione la complessità, le difficoltà e le sperequazioni legate a tale tipologia di servizio:

- i servizi di Ordine Pubblico fuori sede presso le strutture CIE e CARA attualmente riguardano il personale del ruolo Ispettori e la qualifica sino a ispettore capo, saltuariamente includono un dirigente con relativo autista;
- dal marzo 2012 al gennaio 2014 la Questura della Spezia ha partecipato ad essi con turnazioni di due mesi consecutivi, un periodo ogni cinque mesi circa. Ha garantito o garantirà con tali periodi le festività pasquali e natalizie, peraltro queste ultime, a programmazione ferie già avvenuta;
- la turnazione bimestrale è stata suddivisa in quattro periodi di circa 15 giorni ognuno, vista la mancanza di personale volontario a sostenere tutto il periodo indicato;
- tale turnazione ha fatto sì che i colleghi del ruolo ispettori sostenessero due/tre turni di servizio fuori sede in poco meno di due anni;
- Gli ispettori superiori ed i sostituti commissari sono esclusi dalla ministeriale stessa, perché nel CIE di Milo (TP) non è prevista la figura dell'autista e, paradossalmente, si lascia l'ispettore capo – da solo – in balia del territorio siciliano sull'arco dei quattro quadranti giornalieri;

- La tipologia del servizio è molto gravosa e di responsabilità, effettuata in ambiente ostile e senza particolare sostegno da parte della Questura ospitante;
- I turni eccedono spesso l'orario quotidiano previsto per l'insorgere di impreviste e gravi azioni di contrasto da parte degli extracomunitari ivi rinchiusi. Oltre l'impegno fisico e psicologico, la beffa del taglio della maggior parte delle ore di straordinario effettuate, non volontariamente ma obbligatoriamente;
- Gli ispettori e gli ispettori capo provenienti dalle altre province, incontrati nel corso delle predette aggregazioni, risultavano appartenere anche ad uffici operativi quali DIGOS e Squadra Mobile.

Per quanto sopra elencato, il SAP si chiede:

- quale sia la motivazione per cui il peso di tali servizi debba gravare su pochi colleghi e non venga invece distribuito fra tutti gli appartenenti a detta qualifica, cosa che permetterebbe di effettuare turnazioni molto più dilatate nel tempo e sicuramente meno gravose e impegnative psicologicamente;
- quale particolare disagio comporterebbe agli uffici operativi dover fare a meno per 15 giorni di un ufficiale di P.G., visto che comunque vengono regolarmente concessi periodi di congedo ordinario più o meno lunghi durante il corso dell'anno;
- l'impiego in servizi di Ordine Pubblico durante le sessioni elettorali del predetto personale non è mai stato considerato, giustamente, ostativo.

Scusandoci per la lunga esternazione, Le chiediamo una riflessione sulla questione, che possa ottenere una soluzione ottimale sia per il personale che per l'Amministrazione, con la convinzione che un equo trattamento possa rasserenare chi ha purtroppo la certezza di dover trascorrere nuovamente un periodo di lavoro in condizioni estremamente disagiate. E' innegabile che una considerazione imparziale di tutti i suoi *uomini* possa essere la garanzia per ottenere il massimo impegno in ogni occasione, non facendoli sentire meri numeri con cui ovviare alla copertura dei servizi in argomento.

Infine, riteniamo che aggregazioni per Ordine Pubblico fuori sede per motivi diversi rispetto all'emergenza immigrazione, dovrebbero essere considerate - nel futuro - fuori dal computo della lista stilata per quest'ultima, ovvero dovrebbero seguire una rotazione fra il personale interessato distinta, non potendosi considerare simili, per tipologia del servizio e impegno, i diversi contesti lavorativi.

Da ultimo, La informiamo che questa segreteria provinciale ha interessato la segreteria generale al fine di conoscere la motivazione per cui la sola Questura della Spezia sia stata interessata per il periodo natalizio e per risolvere la questione circa la mancanza di un autista per il personale colà aggregato, situazione che rende i colleghi esposti a costante pericolo.

Restiamo in attesa di un cortese urgente riscontro.

Cordialmente.

Il Segretario Provinciale
Elena DOLFI